

Tra' pezzi, per ottima riuscita migliori, si dee collocare il duetto semiserio tra il soprano e il buffo comico, la *Boccabadati* e il *Zucchini*. Questi è sempre quel grazioso cantante, che conoscemmo altre volte; ha sempre il medesimo brio, la stessa disinvoltà e spiritosa festività, che mai non passa i limiti della scenica decenza, e lo separa dalla comune de' buffi. Con tutto che, per composizione, ella non valga forse il restante, l'aria del terzo atto fu assai gustata e applaudita. Quel marchese non può essere più garbatamente pazzo; e a vedere che gamba e' possiede, e che capriole e quartine egli trincia! Ha un piede da maestro di ballo, che, per gli anni che porta, il marchese, non il *Zucchini*, è veramente mirabile, se non istrana.

Sotto le vesti dell'affettuoso Pierotto, ci viene innanzi la gentile *Guarducci*; e Pierotto non potrebbe assumere più geniali sembianti, quantunque le sue romanze non sortissero tutta quella fortuna, che avremmo aspettato. La *Guarducci* ha però un bel metallo di voce, canta con maniera, di buona scuola, e sta ottimamente in iscena.

Il *Galvani* non ha uopo di farsi nome: